

5 – 16 NOVEMBRE 2016  
JAZZMI - BASE - MILANO

INAUGURAZIONE (APERTA AL PUBBLICO) IL 4 NOVEMBRE DALLE 19.00

## CON "SWING, BOP & FREE" ROBERTO POLILLO RACCONTA IL JAZZ DEGLI ANNI '60 E RICORDA IL PADRE ARRIGO, IL PIÙ FAMOSO STORICO DEL JAZZ IN ITALIA

*Nell'ambito di JazzMi, al Base di Milano Roberto Polillo mette in mostra il Jazz degli anni '60 in onore del padre Arrigo, direttore per decenni della rivista Musica Jazz e autore della più famosa storia del jazz scritta nel nostro paese. A commissionargli le immagini era lo stesso padre, organizzatore anche dei più importanti concerti jazz dell'epoca, per il quale Polillo ritrasse i musicisti di passaggio in Italia dal 1962 al 1974. Composta di circa 100 immagini, tratta in parte dall'omonimo libro edito dalla Marco Polillo Editore, la mostra racconta quella che è considerata l'età dell'oro della musica Jazz, il periodo in cui erano ancora attivi sia coloro che avevano codificato il genere, come Louis Armstrong e Duke Ellington, sia coloro che l'avrebbero completamente rivoluzionato e stravolto, come Miles Davis, Charles Mingus e John Coltrane. Autore del testo introduttivo è Francesco Martinelli, Direttore del Centro Studi "Arrigo Polillo", Sezione Ricerca della Fondazione Siena Jazz.*

**LOUIS ARMSTRONG: "IF YOU HAVE TO ASK WHAT JAZZ IS, YOU'LL NEVER KNOW"**



*Nelle immagini da sinistra a destra, dall'alto in basso: Abbey Lincoln, Milano, 1964; Ella Fitzgerald, Milano, 1968; Marion Williams, Juan-les-Pins, 1965; Sarah Vaughan, Lecco, 1967; John Coltrane, Milano, 1962; Thelonious Monk con la moglie Nellie, Milano, 1964; Louis Armstrong, Juan-les-Pins, 1967;*

Al Base di Milano di via Bergognone 34, nell'ambito di JazzMi ([www.jazzmi.it](http://www.jazzmi.it)), inaugura il 4 novembre dalle 19.00 la mostra fotografica "Swing, bop e free. Il Jazz degli anni '60", tratta in parte dall'omonimo libro stampato nel 2006 dalla Marco Polillo Editore e dedicata da Roberto Polillo, autore delle immagini, alla memoria del padre Arrigo. In programma fino al 16 novembre 2016, l'esposizione mette in scena l'epoca più gloriosa e celebrata della musica Jazz con più di 100 foto realizzate tra il 1962 e il 1974 in un centinaio di concerti, svoltisi principalmente in Italia, Svizzera e sulla Costa Azzurra. A commissionargli i servizi fotografici era lo stesso padre, direttore per decenni della rivista Musica Jazz, autore della più famosa e ristampata storia

del jazz pubblicata in Italia, e organizzatore nel dopoguerra dei concerti che portarono per la prima volta in Italia i più importanti musicisti jazz dell'epoca.

Compito di Roberto Polillo, appena sedicenne agli inizi della sua avventura fotografica, era quello di ritrarli quando arrivano in aereo e di seguirli prima, durante e dopo le performance, quando da personaggi pubblici rientravano nella loro dimensione privata. Lo faceva con una disinvoltura sorprendente, vestendo con talento nello stesso tempo i panni del fotoreporter e quelli del ritrattista. Ha accumulato così nel corso degli anni una serie di immagini di forte impatto estetico, capaci in un attimo di rievocare tutte le suggestioni di un'epoca irripetibile, che ha rappresentato nello stesso tempo l'apice e l'inizio della fine della storia del jazz. Come spiega Francesco Martinelli, il Direttore del Centro Studi "Arrigo Polillo", Sezione Ricerca della Fondazione Siena Jazz e autore del testo introduttivo sia del libro che della mostra.

"Le fotografie di Roberto Polillo – infatti sottolinea - hanno colto quella che è stata giustamente definita l'ultima età dell'oro del jazz, un periodo di straordinaria fertilità in cui erano ancora attivi i musicisti che hanno definito le coordinate storiche di questa musica – Armstrong e Duke Ellington con le loro orchestre – e allo stesso tempo operavano Miles Davis, Charles Mingus, John Coltrane: coloro che dall'interno hanno operato quell'eversione stilistica che ha trasformato il jazz in un movimento policentrico e multistilistico impossibile da chiudere in una definizione, tanto distanti sembrano le sue ali. Per fornire una approssimata periodizzazione, il decennio chiave è quello simbolicamente delimitato dal 1959 – l'anno di *Kind of Blue* e dell'esplosione del free jazz con l'arrivo di Ornette Coleman a New York – e dal 1969, segnato tra le altre cose dalla svolta "elettrica" di Miles con la registrazione di *Bitches' Brew* da parte di un gruppo che magistralmente integra il jazz modale post-coltraniano, il free e il funk".

Roberto Polillo nel 1974 abbandona la fotografia per dedicarsi all'informatica, diventando uno dei pionieri della nuova e rivoluzionaria disciplina sia in ambito universitario che imprenditoriale. Riprende a fotografare solo una decina di anni fa avviando una ricerca personale nell'ambito della fotografia fine art realizzata con tecnologia digitale che lo avvicina soprattutto al movimento artistico ICM – Intentional Camera Movement di cui oggi è un importante esponente in Italia (fino al 13 novembre alla Fondazione Stelline è esposta "Visions of Venice", mostra interamente realizzata con tecnica ICM). Ma le sue foto degli anni '60, entrate ormai nella storia della fotografia di spettacolo, continuano ancora a raccontare la storia del jazz, sia perché esposte in numerose mostre personali, sia perché utilizzate di continuo in riviste (in particolare sui mensili *Musica Jazz* e *JazzIt*), libri, CD e magazine online. Infine una sua mostra è in esposizione permanente alla Fondazione Jazz di Siena.

---

## **ARRIGO POLILLO (1919-1984)**

Giornalista e critico di jazz fra i più autorevoli del mondo, ha diretto per decenni la rivista "Musica Jazz". Con la sua attività giornalistica, saggistica, e di organizzatore di concerti, a partire dal primo dopoguerra e fino alla sua scomparsa, ha contribuito in modo determinante alla promozione di questa musica in Italia. Oltre a centinaia di articoli e saggi, ha scritto vari libri, fra cui *Il jazz moderno* (1958), *Conoscere il jazz* (1967), *Stasera jazz* (1978), e la fondamentale opera *Il jazz* (1975), un grande classico della storia della musica afro-americana, tuttora ristampato da Mondadori. Ad Arrigo Polillo è dedicato il *Centro Nazionale Studi sul Jazz*, importante archivio di documenti, libri e dischi sul jazz gestito dalla Fondazione Siena Jazz.

---

## **BIOGRAFIA DI ROBERTO POLILLO**

Milanese, classe 1946, Roberto Polillo vive a Milano e a Roma. Fin da giovane si è occupato di fotografia e musica. Negli anni '60 ha fotografato, per la rivista *Musica Jazz*, oltre un centinaio di concerti, realizzando così una galleria molto completa di ritratti dei più noti musicisti dell'epoca. Le sue immagini sono state esposte in numerose mostre personali, e utilizzate in riviste, libri, CD e magazine online. In particolare le sue immagini sono regolarmente pubblicate sui mensili *Musica Jazz* e *JazzIt*.

Nel 2006 Roberto ha pubblicato il libro fotografico "Swing, Bop & Free", edito dalla Marco Polillo Editore, che raccoglie i ritratti di oltre 100 fra i musicisti di jazz più importanti degli anni '60. Polillo a partire dagli anni '70 si è poi dedicato all'informatica, sia come imprenditore che come docente universitario. Da una decina d'anni ha ripreso a occuparsi attivamente di fotografia, svolgendo una ricerca personale nell'ambito della fotografia d'arte con tecnologie digitali. Nel 2015 ha pubblicato con Skira "Visions of Venice", il libro da cui è stata tratta l'omonima mostra attualmente in esposizione a Milano alla Fondazione Stelline dopo essere stata presentata in anteprima nei primi mesi del 2016 alla Casa dei Tre Oci di Venezia.

---

## MOSTRE PERSONALI

### Mostre permanenti:

Stasera Jazz, Siena, Fondazione Siena Jazz, Fortezza Medicea (dal 2003)

### Mostre temporanee:

2016 – "Towers of Miami": Milano, Mia Fair (29 aprile – 2 maggio); "Visions of Venice": Venezia, Casa dei Tre Oci (22 gennaio – 28 marzo); "Visions of Venice": Milano, Fondazione Stelline (12 ottobre – 13 Novembre)

2015 – "Roberto Polillo. Jazz '60", Milano, Mia Fair (11 – 13 aprile); "Visions of Venice", Milano, Mia Fair (11 – 13 aprile);

2014 - Lo spettacolo del Jazz: Scicli, QUAM Gallery (29 marzo – 1 maggio); Collescipoli Jazz Fest (27-29 giugno)

2012 - Jazz '60: Milano, Anteo Spazio Cinema (12 febbraio – 25 marzo); Jazz '60/Street Art: Milano, The Don Gallery (15 -28 maggio)

2011 - Il Jazz tra Europa e America: Lugano, Biblioteca Cantonale (14 gennaio – aprile); Jazz '60: Milano, Auditorium (5 – 30 ottobre)

2010 - Jazz '60, Milano (4 dicembre 2010 – 25 febbraio 2011) in All You Need Is Photography Photo Festival

2009 - Swing, Bop & Free: Terni, Galleria DA.CO. (23 – 28 giugno); Sorrento, Chiostro di S.Francesco (29 agosto – 4 settembre); Moncalieri, Fonderie Teatrali Limone (12-15 novembre)

2008 - Swing, Bop & Free: Torino Le Gru (9 gennaio –21 febbraio); Verona, FNAC (5 – 21 marzo); Napoli, FNAC (15 settembre –19 ottobre); Roma, FNAC (22 ottobre –2 dicembre)

2007 - Swing, Bop & Free. Jazz of the Sixties: Siena, Cortile del Palazzo Pubblico (9 luglio – 8 agosto); Torino, FNAC (28 marzo –26 aprile); Milano, FNAC (20 giugno –25 luglio); Genova, FNAC (17 settembre –29 ottobre)

2006 - I giganti del jazz (con R. Schwamenthal), Vicenza, LAMeC (5 – 21 maggio)

2004 - I giganti del jazz (con R. Schwamenthal), Biella, Villa Schneider (16 ottobre – 7 novembre)

2002 - I giganti del jazz (con R. Schwamenthal), Rozzano, Centro Culturale Cascina Grande (7 settembre –1 ottobre)

---

# INFORMAZIONI GENERALI

## CREDITI E INFO MOSTRA

**Titolo:**

“Swing, bop e free. Il Jazz degli anni ‘60”

**Fotografie di:**

Roberto Polillo

**Un progetto:**

Teatro dell'Arte

Ponderosa Music & Art

**In collaborazione con:**

Blue Note Milano

**L'esposizione è organizzata in collaborazione con:**

BASE

**Testo introduttivo di:**

Francesco Martinelli

**Inaugurazione aperta al pubblico:**

4 novembre ore 19.00

**Periodo espositivo:**

5 / 16 novembre 2016

**Sede espositiva:**

BASE

via bergognone 34,  
20144, milano, italy

**Come arrivare:**

con i mezzi pubblici

MM2 P.ta Genova

Linea 68 (fermata Bergognone) 300 metri

Linea 90 / 91 (fermata Delle Milizie) 450 metri

con la bici

BikeMI fermata n. 164

all'interno del cortile sono presenti delle restrelliere per le vostre biciclette.

**Giorni e orari:**

Tutti i giorni

9.00 - 22.00

---

## INFO PER IL PUBBLICO

### **Base**

3457442370

info@base.milano.it

base.milano.it

### **Ponderosa Music & Art**

02 48194128

### **Infoline JazzMi**

345 5170594

www.jazzmi.it

---

## INFO PER LA STAMPA

### **Ufficio Stampa di Roberto Polillo:**

Alessandro Luigi Perna

Giornalismo & Editoria

Fotografia Storica e Contemporanea

Ufficio Stampa & Comunicazione

Cell. +39 338 5953881

perna@alessandroluigiperna.com

www.alessandroluigiperna.com

### **Siti di Roberto Polillo:**

www.rpolillo.it

(sito personale)

rpolillo.photoshelter.com

(sito fotografico)

www.flickr.com/photos/rpolillo/

(foto ICM dal progetto Impressions of The World)

www.flickr.com/photos/robertopolillo/

(foto jazz)

www.flickr.com/photos/rpolillo-streetart

(foto graffiti urbani)

### **Ufficio Stampa di JazzMi:**

Ponderosa Music & Art

Piazza Santa Maria Delle Grazie, 1

20123 Milano Italy

+39 02 48194128

+39 02 43511189

sara@ponderosa.it

info@ponderosa.it

www.jazzmi.it